

**GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARIATO
DI PROTEZIONE CIVILE DI AZZANO DECIMO**



REGOLAMENTO INTERNO



Regolamento Interno
del Gruppo Comunale di Protezione Civile di Azzano Decimo

Versione 01-A del mese di gennaio 2006

Redatto a cura del Settore Tecnico

INDICE

PARTE PRIMA:

LA NATURA DEL GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DI AZZANO DECIMO

- Art. 1 Il Gruppo Comunale di Volontariati di Protezione Civile di Azzano Decimo
- Art. 2 Attività del Gruppo Comunale
- Art. 3 Ammissione al Gruppo Comunale
- Art. 4 Volontari in Prova e Volontari Effettivi
- Art. 5 Cessazione di Appartenenza
- Art. 6 Doveri del Volontario
- Art. 7 Diritti del Volontario
- Art. 8 Coordinamento dei Gruppi Comunali
- Art. 9 Mezzi e Materiali
- Art. 10 Assicurazione
- Art. 11 Modalità di Intervento
- Art. 12 Attivazione del Gruppo Comunale
- Art. 13 Partecipazione
- Art. 14 Benefici di Legge
- Art. 15 Il Regolamento del Gruppo Comunale

PARTE SECONDA:

LA STRUTTURA DEL GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DI AZZANO DECIMO

- Art. 16 Articolazione del Gruppo Comunale
- Art. 17 Coordinatore del Gruppo Comunale
- Art. 18 Coordinatore del Gruppo: Ruoli
- Art. 19 Settore Operativo
- Art. 20 Settore Logistico
- Art. 21 Settore Tecnico
- Art. 22 Nuclei Specialistici
- Art. 23 Assemblea
- Art. 24 Volontari Onorari
- Art. 25 Disposizioni Disciplinari
- Art. 26 Formalizzazione degli Incarichi

**PARTE TERZA:
IL FUNZIONAMENTO DEL GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARIATO DI
PROTEZIONE CIVILE DI AZZANO DECIMO**

- Art. 27 Documentazione, Procedure, Norme
- Art. 28 La Documentazione
- Art. 29 Le Procedure
- Art. 30 Archivio
- Art. 31 Il Caposquadra
- Art. 32 La Squadra
- Art. 33 “Attivazione Operativa” del Gruppo

**PARTE QUARTA:
DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI**

- Art. 34 Disposizione Transitoria
- Art. 35 Disposizioni Finali

PARTE PRIMA: LA NATURA DEL GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DI AZZANO DECIMO

Art. 1 Il Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile di Azzano Decimo

Il Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile di Azzano Decimo, d'ora in avanti Gruppo Comunale, è formato da cittadini maggiorenni, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali, che prestano la loro opera nel campo della Protezione Civile senza fini politici, sindacali, religiosi, di lucro o vantaggi personali.

Ad Azzano Decimo, il servizio di Protezione Civile Comunale è stato costituito con l'approvazione del primo regolamento di "Volontariato Comunale di Protezione Civile", approvato, con delibera Consigliare n. 47, il 29.06.1993.

Art. 2 Attività del Gruppo Comunale

Il Gruppo Comunale opera nel campo della Protezione Civile con attività di previsione, prevenzione, e con attività di soccorso e ripristino in caso di eventi straordinari, emergenze e calamità. Sono eventi straordinari, emergenze e calamità, quelli dichiarati tali dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, Dipartimento Regionale della Protezione Civile, dalla Prefettura di Pordenone o dal Sindaco del Comune di Azzano Decimo.

Art. 3 Ammissione al Gruppo Comunale

I cittadini d'ambo i sessi e maggiorenni, possono chiedere al Sindaco l'ammissione al Gruppo Comunale, presentando apposita domanda presso l'Ufficio Comunale di Protezione Civile, contenente l'opzione per uno o più dei Settori di Attività nei quali il Gruppo si articola (cfr. Art. 16). La domanda è completata dalla compilazione di un curriculum personale di conoscenze specialistiche, utile a valutare la preparazione del richiedente.

Art. 4 Volontari in Prova e Volontari Effettivi

Gli Aspiranti Volontari ricoprono per un periodo di sei mesi, la qualifica di Volontari in Prova. I Volontari in Prova sono assegnati dal Coordinatore ad uno dei Settori che compongono il Gruppo, tenendo conto della scelta espressa all'atto dell'adesione. Durante il loro servizio essi saranno sempre affiancati a Volontari Effettivi.

I Volontari in prova possono partecipare alle Assemblee e alle Riunioni del Gruppo.

Al termine del periodo di prova, il Coordinatore e un Rappresentante di uno dei Settori, valuteranno la qualità del servizio prestato dal Volontario in Prova deliberando una delle seguenti possibilità:

- Superamento del periodo di prova;
- Ripetizione del periodo di prova;
- Cessazione.

Se la valutazione risulta positiva, verrà comunicata al Sindaco il quale effettuerà la nomina.

I Volontari possono essere assegnati ad uno qualsiasi dei Settori attivati dal Gruppo, ricoprire ogni carica prevista dal presente Regolamento ed essere impiegati in tutte le attività formative, addestrative ed operative.

I Volontari sono muniti di apposito Tesserino di riconoscimento che ne certifica le generalità, l'appartenenza al Gruppo Comunale di Azzano Decimo, e la Qualifica.

L'Ufficio Comunale di Protezione Civile aggiorna il Registro dei Volontari di Protezione Civile del Comune di Azzano Decimo.

Art. 5 Cessazione di Appartenenza

Il Volontario cessa di appartenere al Gruppo Comunale nei seguenti casi:

- presentazione di dimissioni scritte;
- inattività assoluta senza giustificato motivo, della durata di mesi sei, valutata dal Coordinatore e approvata dal Sindaco;
- allontanamento quale risultato di Sanzione Disciplinare, richiesta dal Coordinatore e comminata dal Sindaco;
- radiazione determinata da gravi motivi morali o deontologici, certificata dal Coordinatore e comminata dal Sindaco.

Nei suddetti casi, il Volontario dovrà provvedere alla restituzione dei materiali affidatigli in uso e del Tesserino di riconoscimento, entro trenta (30) giorni dalla data di cessazione.

Art. 6 Doveri del Volontario

- Il Volontario, con l'iscrizione, s'impegna ad osservare in ogni sua parte e ad ogni effetto il presente Regolamento di Gruppo, nonché le deliberazioni e le decisioni dei suoi Organi, nonché le disposizioni date dal Sindaco. Le infrazioni al Regolamento comportano le sanzioni disciplinari previste dall'Art. 25, certificate dal Coordinatore e comminate dal Sindaco.
- Il Volontario s'impegna, sulla base delle proprie disponibilità, a partecipare alle riunioni, periodiche e non, indette per l'informazione, l'aggiornamento e la crescita del singolo e del Gruppo.
- Il Volontario s'impegna, sulla base delle proprie disponibilità, a seguire i corsi d'addestramento e d'aggiornamento, a partecipare alle esercitazioni addestrative e a collaborare alle operazioni di prevenzione, di soccorso ed assistenza alla popolazione, secondo le disposizioni del Sindaco.
- Il Volontario, nei casi decisi dal Coordinatore, s'impegna a indossare la divisa indicata di volta in volta, a custodirla integra nella forma e nell'aspetto e a farne un corretto uso, integrandola a scopo protettivo con le dotazioni di sicurezza previste dalla legge. S'impegnano altresì al corretto uso ed alla custodia adeguata delle attrezzature personali affidategli.
- Il Volontario si impegna a non svolgere nell'ambito della Protezione Civile alcuna attività in sostituzione di persone impegnate in scioperi o serrate, salvo per motivi di estrema necessità, urgenza, gravità e comunque in seguito a ordinanza del Prefetto e/o del Sindaco.
- Il Volontario s'impegna ad astenersi da qualsiasi attività e propaganda a carattere politico, religioso, ideologico e commerciale nell'ambito della Protezione Civile.

Art. 7 Diritti del Volontario

- Il Volontario ha diritto a partecipare, nelle forme previste, alle riunioni o, nei casi indetti dal Coordinatore, ad essere impiegato nelle operazioni di prevenzione, di soccorso ed assistenza alla popolazione, a partecipare alle esercitazioni e a collaborare alle iniziative del Gruppo nei casi e con le limitazioni previste dal presente Regolamento.
- Il Volontario ha diritto ad esprimere il suo voto in Assemblea.
- Il Volontario ha diritto a partecipare alle Elezioni degli Organismi del Gruppo.
- Il Volontario ha diritto in ogni momento ad esimersi dall'eseguire operazioni giudicate rischiose per la propria incolumità fisica.
- Il Volontario ha diritto ai benefici previsti ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 2001 n°194, nell'ambito delle operazioni di emergenza o di simulazione di emergenza autorizzate dal Dipartimento della Protezione Civile.

Art. 8 Coordinamento dei Gruppi Comunali

Il Gruppo Comunale partecipa al Coordinamento dei Gruppi Comunali di Volontari di Protezione Civile del Distretto del Sil, nella persona del suo Coordinatore.

Art. 9 Mezzi e Materiali

Il Gruppo Comunale gestisce locali, mezzi e materiali assegnatigli dal Servizio comunale di Protezione Civile per lo svolgimento delle Attività di Protezione Civile.

Il Gruppo Comunale garantisce il corretto utilizzo, anche sotto l'aspetto delle norme vigenti di sicurezza, e la manutenzione ordinaria (sulla base delle risorse disponibili) dei mezzi e delle attrezzature in suo possesso.

Gli appartenenti al Gruppo Comunale, Volontari Effettivi e Volontari in Prova, sono addestrati a cura del Servizio Comunale di Protezione Civile, d'intesa con Enti e Istituzioni Provinciali, Regionali e Statali.

Art. 10 Assicurazione

Gli appartenenti al Gruppo Comunale sono Assicurati, a cura della Protezione Civile Regionale, sia per le attività ordinarie sia per gli interventi d'emergenza, con idonea copertura assicurativa.

Art. 11 Modalità d'Intervento

Il Gruppo Comunale opera in conformità alle Direttive del Sindaco, o da suo delegato.

In occasione di Emergenze o di eventi straordinari, in mancanza o in attesa di quanto sopra, il Gruppo Comunale può agire di iniziativa del Coordinatore del Gruppo e/o di un Caposquadra fino all'arrivo degli Organi Istituzionali preposti all'intervento, alle cui dipendenze dovranno successivamente operare, se richiesto.

Il Sindaco o l'Assessore o suo delegato saranno, in ogni modo, sempre tempestivamente informati dell'intervento in corso d'attuazione.

Il Gruppo Comunale esegue apposita relazione per ogni attività svolta, approvata dal Coordinatore e sottoposta al Sindaco. Il Coordinatore mantiene un

registro di Attività (Registro Cronologico Ufficiale) che viene controfirmato dal Sindaco almeno due volte all'anno.

Art. 12 Attivazione del Gruppo Comunale.

Le modalità d'attivazione del Gruppo Comunale, fanno riferimento alle Procedure contenute nel Piano Comunale di Protezione Civile.

Nelle more dell'approvazione del piano, sono predisposte dai vari Settori delle procedure d'attivazione riguardo alle diverse tipologie d'emergenza.

Il Gruppo Comunale opera sulla base dell'organizzazione descritta nella Parte 2 del presente Regolamento con le modalità descritte nella Parte 3, sempre del presente Regolamento.

Art. 13 Partecipazione

Gli appartenenti al Gruppo Comunale, quali elementi di solidarietà, sono tenuti a partecipare, indipendentemente dal Settore d'appartenenza, alle attività del Gruppo, con impegno, lealtà e spirito di collaborazione.

Gli appartenenti al Gruppo Comunale possono promuovere iniziative intese a favorire lo sviluppo di esperienze nei Settori di attività del Servizio di Protezione Civile.

Il Gruppo Comunale promuove ed aderisce ad iniziative, anche al di fuori dell'ambito comunale, intese a favorire lo scambio di esperienze tra Enti, Associazioni e Gruppi di Volontariato operanti nella Protezione Civile.

Le iniziative del Gruppo Comunale sono autorizzate dal Sindaco.

Art. 14 Benefici di Legge

Agli appartenenti al Gruppo comunale sono garantiti, nell'ambito delle operazioni d'emergenza o di simulazione d'emergenza, autorizzate dal Dipartimento della Protezione Civile, i benefici previsti ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 2001 n°194.

Ai fini dell'applicazione di tali benefici il Responsabile Comunale provvederà a certificare, con nota Direzione Regionale della Protezione Civile, i nominativi ed i tempi d'impiego dei Volontari.

Art. 15 Il Regolamento del Gruppo Comunale.

Il Gruppo Comunale opera ai sensi del presente Regolamento.

Le modifiche al presente Regolamento possono essere proposte da un terzo dei Volontari Effettivi.

Ogni modifica va comunque portata all'approvazione dell'Assemblea del Gruppo Comunale. L'Assemblea approva le modifiche con maggioranza del 50% dei Volontari Effettivi più uno.

Le modifiche saranno formalizzate con delibera della Giunta Comunale.

L'accettazione del presente Regolamento condiziona l'appartenenza al Gruppo Comunale.

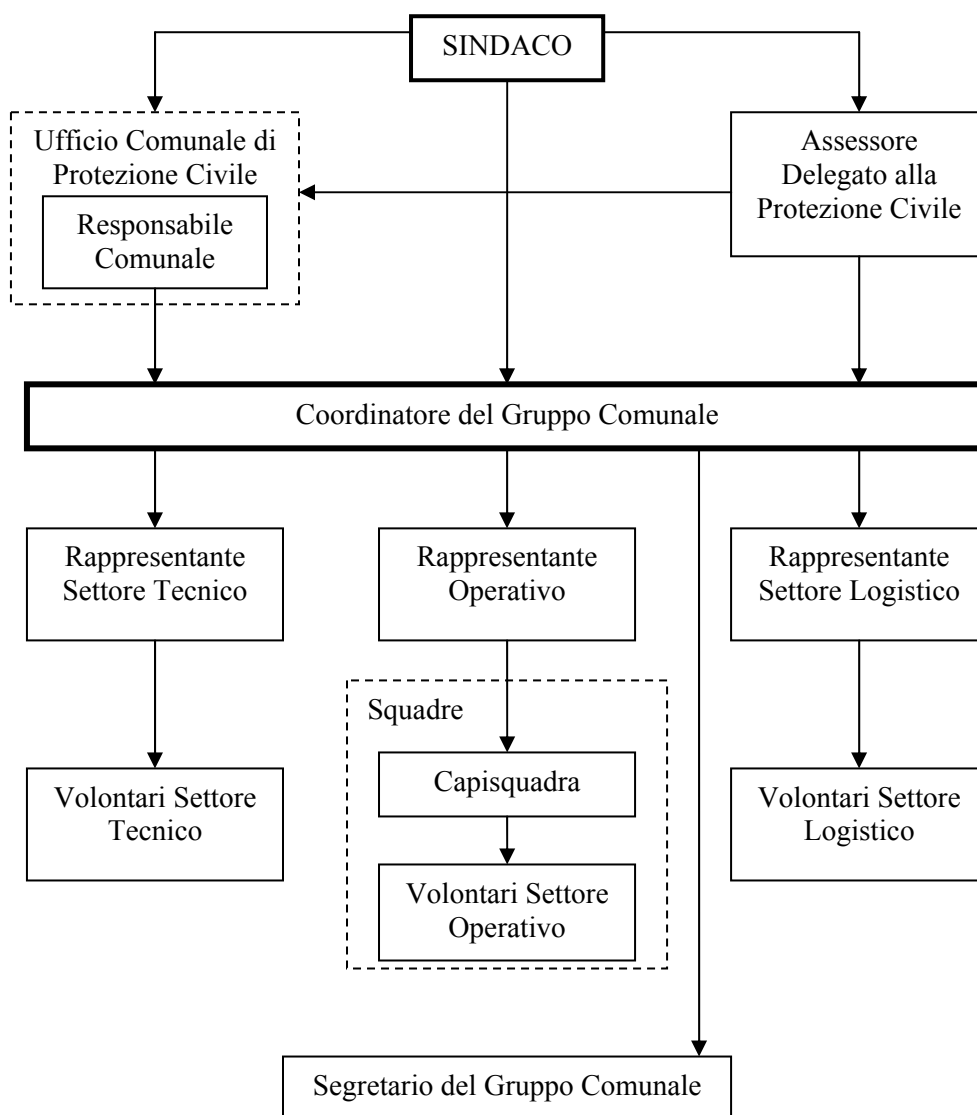
Le infrazioni da parte di Volontari al presente Regolamento comportano l'applicazione di Sanzioni attuate, come previsto dall'Art. 25, dal Sindaco.

**PARTE SECONDA: LA STRUTTURA DEL GRUPPO
COMUNALE DI VOLONTARIATO DI
PROTEZIONE CIVILE DI AZZANO
DECIMO**

Art. 16 Articolazione del Gruppo Comunale

Il Gruppo Comunale è articolato nei Settori: **Operativo, Tecnico e Logistico**.
L'Assemblea è organo del Gruppo Comunale.

L'Attività svolta nell'ambito dei Settori è, a tutti gli effetti, attività del Gruppo Comunale.



Art. 17 Coordinatore del Gruppo Comunale

Il Coordinatore del Gruppo Comunale è nominato dal Sindaco su proposta dei Volontari del Gruppo.

Il Candidato Coordinatore deve avere almeno un anno di documentato servizio nell'ambito del Volontariato di Protezione Civile, e deve aver frequentato, o impegnarsi a frequentare, entro due anni della nomina, gli eventuali corsi per Coordinatore/Capisquadra .

Il Coordinatore rimane in carica per tre (3) anni eventualmente rinnovabili.

Il Candidato Coordinatore presenta, all'atto della Candidatura, un Programma di Massima per i tre (3) anni del mandato.

Qualora non vi siano candidati per un periodo superiore a quattro mesi dalla decadenza della carica, il Sindaco provvede alla nomina.

Al Coordinatore spetta la Rappresentanza del Gruppo stesso, e il Coordinamento di tutte le sue attività, ordinarie e straordinarie.

I Volontari Effettivi possono proporre al Sindaco la sfiducia del Coordinatore durante l'Assemblea con maggioranza del 50% più uno.

La carica di Coordinatore non è compatibile con cariche politiche.

Il Vice-Coordinatore del Gruppo è nominato dal Coordinatore a rotazione tra i Volontari.

Art. 18 Coordinatore del Gruppo: Ruoli

Il Coordinatore rappresenta, a tutti gli effetti, interpretando le Deliberazioni dell'Assemblea, il Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile di Azzano Decimo, sia verso l'Amministrazione Comunale che verso Enti, Istituzioni ed Associazioni di Protezione Civile e non.

Il Coordinatore partecipa al Coordinamento dei Gruppi Comunali di Volontari di Protezione Civile del Distretto del Sil.

Il Coordinatore può delegare, per attività specifiche e periodi di tempo limitati, parte dei suoi compiti ad altri membri del Direttivo.

Art. 19 Settore Operativo

Il Settore Operativo opera, prevalentemente, nei seguenti ambiti:

- **soccorso**: effettuazione di interventi immediati di prima assistenza alle popolazioni colpite da fenomeni calamitosi;
- **superamento dell'emergenza**: attuazione delle iniziative necessarie volte a rimuovere gli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita.

Il Settore Operativo, in questo contesto, svolge in particolare le seguenti attività:

- formazione ed addestramento dei Volontari del Gruppo, in collaborazione con il Gruppo Tecnico, per interventi di soccorso e per il superamento dell'emergenza;
- partecipazione a servizi inerenti alla Protezione Civile in occasione di significativi afflussi di persone, con le modalità definite dal Piano Comunale di Protezione Civile e comunque con le modalità definite dal Sindaco;
- attivazione di un servizio di allertamento e primo intervento, negli ambiti individuati dal Piano Comunale di Protezione Civile;

- addestramento dei Volontari del Gruppo all'uso delle attrezzature ed i materiali di Protezione Civile del Comune assegnati al Gruppo Comunale;
- mantenimento delle attrezzature e materiali di Protezione Civile del Comune assegnati al Gruppo Comunale;
- in collaborazione con i Settori Tecnico e Logistico, l'organizzazione ed attivazione delle attività di routine.

Art. 20 Settore Logistico

Il Settore Logistico opera, prevalentemente, nei seguenti ambiti d'attività:

- **progettazione**: studio e organizzazione di quanto necessario alla buona riuscita degli interventi
- **mantenimento**: gestione operativa del magazzino e addestramento all'uso dei dispositivi individuali,

Il Settore Logistico, in questo contesto, svolge in particolare le seguenti attività:

- organizza e gestisce i magazzini per le attrezzature ed i materiali di Protezione Civile del Comune assegnati al Gruppo Comunale;
- svolge attività a supporto del Settore Operativo negli interventi di soccorso e di superamento dell'emergenza.
- organizzazione e partecipazione del Gruppo Comunale ad Esercitazioni di Protezione Civile;
- partecipazione a servizi inerenti alla Protezione Civile in occasione di significativi afflussi di persone, con le modalità definite dal Piano Comunale di Protezione Civile e comunque con le modalità definite dal Sindaco.

Art. 21 Settore Tecnico

Il Settore Tecnico svolge anche le seguenti attività:

- **previsione**: studio delle cause dei fenomeni calamitosi, identificazione dei rischi e delle zone soggette a rischio;
- **prevenzione**: promozione di iniziative volte a evitare o ridurre al minimo i danni conseguenti agli eventi calamitosi;

Il Settore Tecnico, in questo contesto, svolge in particolare le seguenti attività:

- raccolta e studio della Legislazione Europea, Nazionale e Regionale in materia di Protezione Civile, con riferimento alle competenze dei Comuni e del Volontariato;
- studio dei Piani di Protezione Civile, con riferimento alle competenze del Comune di Azzano Decimo e del Servizio di Protezione Civile del Comune di Azzano Decimo;
- collaborazione alla redazione ed all'aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile con riferimento al ruolo dei Volontari;
- definizione, in collaborazione con i Settori interessati, di Procedure e Metodi per le attività del Gruppo Comunale;
- effettua la programmazione del mantenimento delle attrezzature ed i materiali di Protezione Civile del Comune assegnati al Gruppo Comunale; segnala direttamente all'Ufficio Comunale la necessità di manutenzioni straordinarie;

- organizza e partecipa a servizi inerenti alla Protezione Civile in occasione di significativi afflussi di persone, con le modalità definite dal Piano Comunale di Protezione Civile e comunque con le modalità definite dal **Sindaco**;
- in collaborazione con l'Ufficio Comunale propone le iniziative di Informazione alla Popolazione sui Rischi del Territorio;
- in collaborazione con l'Ufficio Comunale promuove l'educazione alla Protezione Civile tra la Popolazione.

Art. 22 Nuclei Specialistici.

Il Gruppo Comunale garantisce ad ogni volontario la più ampia libertà di esprimere le proprie capacità e specialità nell'ambito delle attività di Protezione Civile.

Qualora un numero adeguato di Volontari presenti documentate capacità specialistiche specifiche, all'interno dei tre Settori si possono creare dei Nuclei Specialistici.

Art. 23 Assemblea

L'Assemblea dei Volontari Effettivi è convocata in via ordinaria, almeno una volta l'anno, dal Coordinatore.

All'Assemblea sono ammessi, senza diritto di voto, i Volontari in Prova.

L'Assemblea è convocata, inoltre, dal Coordinatore, qualora sia richiesto, con indicazione dell'ordine del giorno e documento firmato, da almeno un terzo dei Volontari Effettivi più uno, o dal Responsabile Comunale.

La Convocazione avviene per lettera almeno 15 giorni prima della data dell'Assemblea. La lettera di convocazione deve contenere l'ordine del giorno.

Nel caso d'iscrizione di Volontari nel periodo di convocazione dell'Assemblea, viene loro data comunicazione diretta.

L'Assemblea:

- decide su rilevanti questioni relative all'organizzazione e all'attività del Gruppo;
- formula proposte e pareri sulle attività del Servizio Comunale di Protezione Civile;
- vota la fiducia al Coordinatore;
- approva annualmente, entro il mese di febbraio, l'attività svolta ed i programmi futuri;

L'Assemblea è presieduta da un Volontario eletto nella medesima seduta con votazione palese.

Il Presidente dell'Assemblea nomina un Segretario che verifica le presenze e redige il verbale che, una volta redatto, deve essere firmato dal Presidente dell'assemblea ed esposto in visione a tutti i volontari.

L'Assemblea è valida se sono presenti metà più uno dei Volontari Effettivi.

L'Assemblea decide, di norma, a maggioranza dei presenti, fatto salvo quanto diversamente disposto dal presente Regolamento.

L'Assemblea si esprime, di norma, a voto palese; si esprime sempre a voto segreto in qualunque caso la votazione coinvolga persone.

Con l'eccezione delle Assemblee convocate per l'Approvazione di Modifiche al Regolamento, è ammesso il voto a mezzo delega, una al massimo, esclusivamente per le questioni relative all'Ordine del Giorno. La Delega, opportunamente redatta e

sottoscritta, deve essere presentata al Presidente dell'Assemblea all'atto della verifica delle presenze.

Art. 24 Volontari Onorari

I Volontari Onorari sono nominati dal Sindaco, e possono essere Volontari fuori servizio particolarmente meritevoli o persone che hanno acquisito particolari meriti nei confronti del Servizio Protezione Civile.

I Volontari Onorari possono partecipare alle Assemblee del Gruppo con diritto di parola e di voto, ma non possono ricoprire cariche.

Art. 25 Disposizioni Disciplinari

In fase operativa il Coordinatore o chi lo sostituisce può applicare direttamente le seguenti sanzioni disciplinari:

- Richiamo verbale;
- Allontanamento dal luogo delle operazioni;
- Sospensione precauzionale;

Dal momento dell'attivazione del Procedimento Disciplinare sino al termine dello stesso, il Volontario è sospeso dalle Cariche, ma partecipa alla vita corrente del Gruppo.

La sanzione è portata a conoscenza del Sindaco, il quale sentita la difesa dello stesso volontario e data comunicazione all'Assemblea dei Volontari, ne decide l'eventuale esclusione dal Gruppo Comunale.

La sanzione è esposta all'Albo notizie e comunicazioni.

Art. 26 Formalizzazione degli Incarichi

Le cariche e gli incarichi sono comunicati all'Ufficio Comunale di Protezione Civile e riconosciute con atto formale del Sindaco.

**PARTE TERZA: IL FUNZIONAMENTO DEL GRUPPO
COMUNALE DI VOLONTARIATO DI
PROTEZIONE CIVILE DI AZZANO
DECIMO**

Art. 27 Documentazione, Procedure, Norme

Le attività del Gruppo Comunale si svolgono, nel rispetto delle Norme contenute nel presente Regolamento, e in conformità a Procedure che descrivono la modalità di conduzione delle attività medesime.

Art. 28 La Documentazione

Di tutte le attività svolte, dovrà essere fatta sintetica annotazione su apposito registro che assume il nome di Registro Cronologico Ufficiale e che viene periodicamente controfirmato dal Sindaco.

Per tutte le riunioni periodiche svolte, dovrà essere stilato relativo verbale nel Registro dei Verbali di Riunione.

Art. 29 Le Procedure

Le Procedure sono Documenti che descrivono, in modo schematico ed esaustivo, le modalità d'esecuzione di una attività.

Art. 30 Archivio

L'Archivio è il luogo, dove sono conservati gli originali e/o le copie di Corrispondenza, Documentazione e Procedure.

Art. 31 Il Caposquadra.

Il Caposquadra è un Volontario Operativo, di provata esperienza, che ha compiuto una serie d'interventi specifici con buon esito riscontrato, che possa garantire responsabilità, competenza e affidabilità nel coordinamento operativo e nella direzione di Volontari.

Il Volontario candidato a Caposquadra deve aver frequentato, o s'impegna a frequentare, entro due anni della nomina, gli eventuali corsi per Capo Squadra.

Il Volontario candidato a Caposquadra deve inoltre aver dimostrato una predisposizione a svolgere tale ruolo. Il Caposquadra è nominato dal Sindaco.

Art. 32 La Squadra.

La composizione delle Squadre è costituita dall'Assemblea.

La Squadra è composta dal Caposquadra e da un numero di Volontari sufficiente per portare a buon fine l'operazione.

Nel formare la Squadra si seguirà un criterio che garantisca al volontario di ricoprire un ruolo consono alla/e specializzazione/i in possesso, e nel complesso, che la Squadra venga formata in base allo specifico obiettivo da raggiungere.

Art. 33 "Attivazione Operativa" del Gruppo.

In caso di Attivazione, il Gruppo Comunale opera secondo Procedure prestabilite. Tali Procedure saranno chiamate "Procedure di Attivazione".

Spetta ai Settori ed ai Nuclei Specialistici, nel campo delle loro competenze e dei loro obiettivi, il compito di stabilire, mettere a punto e revisionare tali “Procedure di Attivazione”.

PARTE QUARTA: DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Art. 34 Disposizione Transitoria

Nella prima applicazione del presente Regolamento è data deroga al requisito di anzianità di servizio previsto per la carica di Coordinatore.

Art. 35 Disposizioni Finali

Il Sindaco è garante del rispetto e dell'osservanza del presente Regolamento.